

Ramarro occidentale *Lacerta bilineata*

Questo grande e conosciuto lacertide è diffuso con maggior frequenza nelle zone aperte ricche di vegetazione naturale sia arbustiva che erbacea. Comune in collina e montagna, sui versanti ben esposti, e in zone golenali non coltivate. Si è rarefatto in pianura nelle zone agricole sempre più “desertificate” e banalizzate. Sopravvive tuttavia in zone intensamente coltivate, purché siano presenti canali con vegetazione spondale. Si rinviene anche alla periferia della città o, in nuclei ormai isolati, all’interno di vaste aree urbane incolte (ex-Perite). Raggiunge quote notevoli (versante SO del Ragola, 1400 m). In questi ambienti montani sono frequenti esemplari con colorazione più scura, come già riportato da Imparati (1940). Un esemplare della Vignazza misurava 40 cm. Vulnerabile in pianura oltre che per i motivi sopraesposti anche per il traffico veicolare (spesso si termoregola sulle strade asfaltate).



Esemplare con colorazione scura catturato presso Lago Moo (1 114 m s.l.m.)



Margine inerbito lungo un canale in pianura, ambiente riproduttivo del ramarro occidentale



Femmina

